



2011
L'ACQUA

UN ANNO CONTRO LO SPRECO

Campagna per un consumo consapevole delle risorse

NON SPRECHIAMO,
DIAMOCI UNA MANO





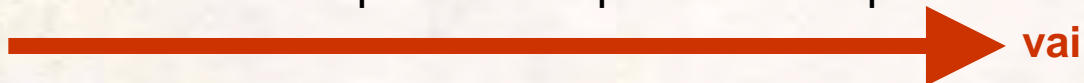
UN ANNO CONTRO LO SPRECO

Campagna per un consumo consapevole delle risorse

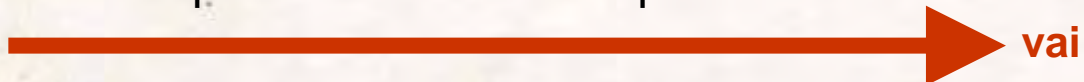


Indice

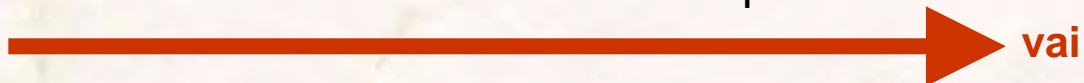
Perché è importante risparmiare acqua?



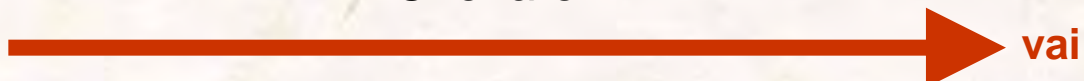
Gli sprechi nascosti e l'impronta idrica

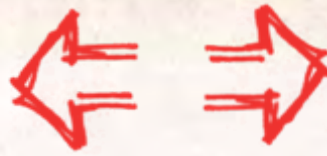


Per una nuova cultura acqua



Che fare?



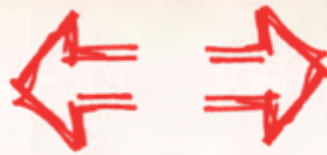


Perché non sprecare acqua?

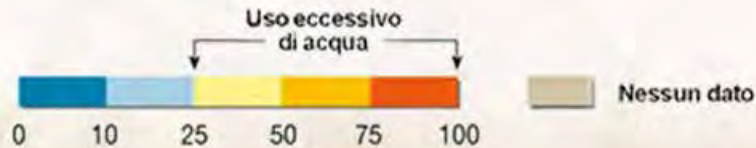
Utilizzando l'acqua consumiamo le riserve idriche che dovrebbero ricaricarsi attraverso la pioggia e la neve che alimentano i ghiacciai, i fiumi, i laghi e le falde. Ma se in un dato momento preleviamo più acqua di quella che naturalmente viene ricaricata stiamo consumando le riserve e andando in deficit idrico, ed è proprio quello che sta succedendo.

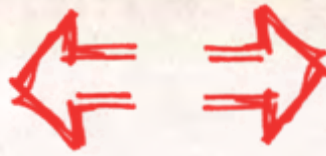
La prima causa delle crisi idriche risiede quindi in una domanda di risorsa che è maggiore della quantità disponibile.

Consumiamo troppa acqua!

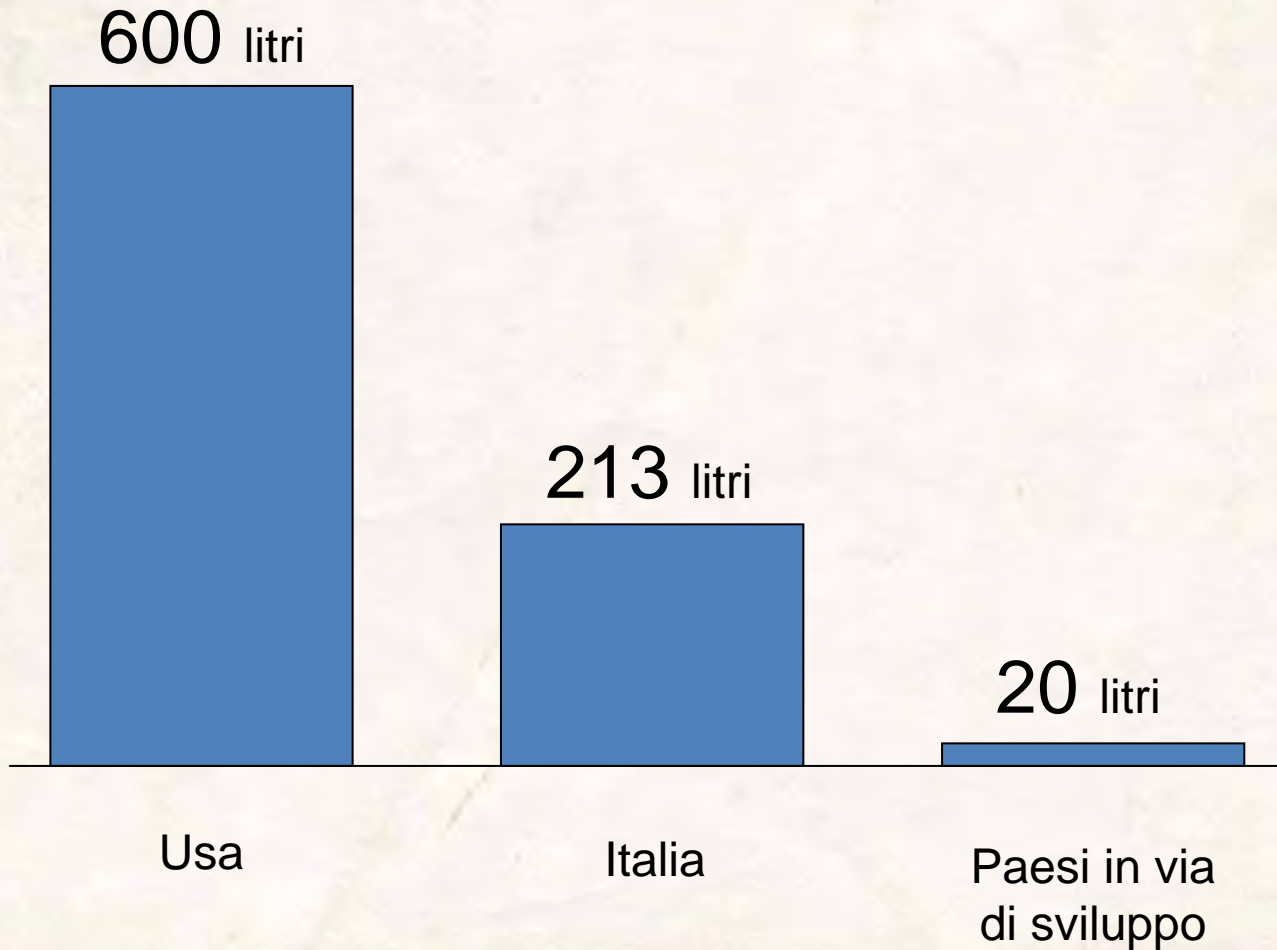


Paesi in cui si usa più acqua di quella disponibile, l'Italia è tra questi.





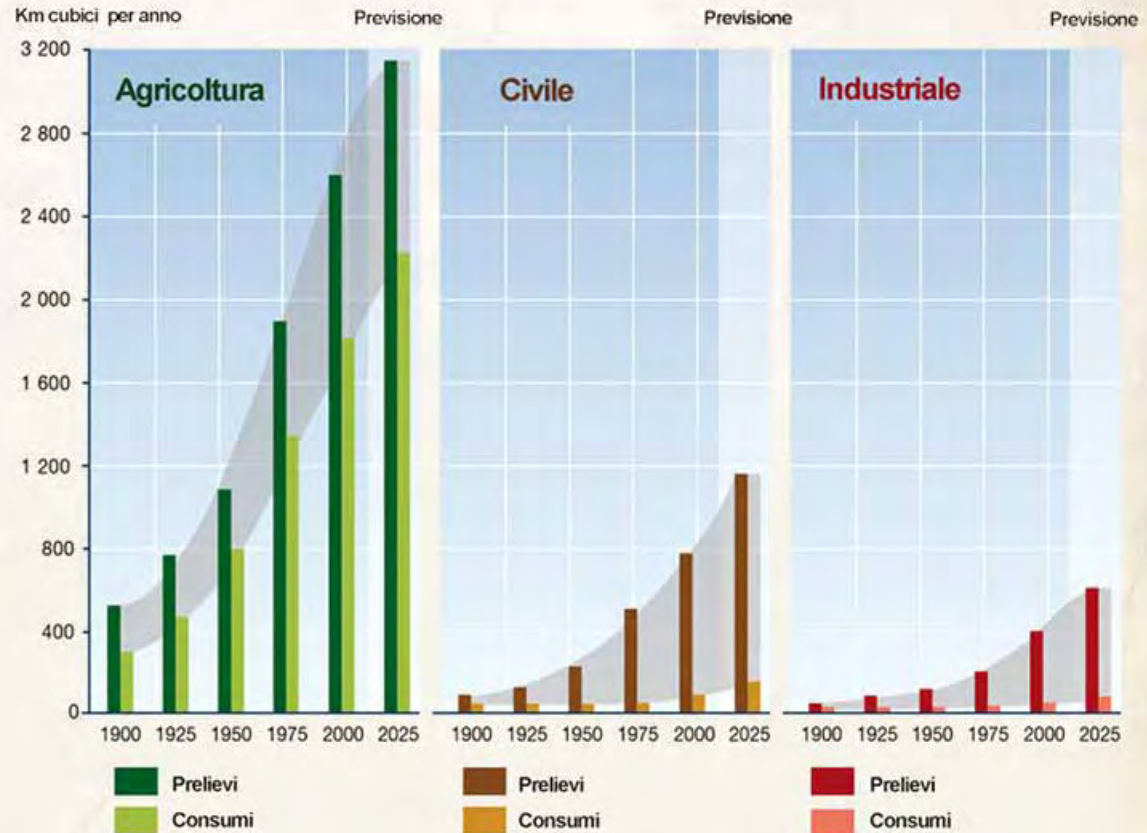
Consumo medio pro capite giornaliero di acqua





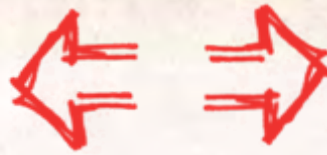
Perché non sprecare acqua?

Dunque c'è meno acqua di quella che utilizziamo e il problema è destinato ad aggravarsi per due ragioni.



In primo luogo

la domanda di acqua è in continuo aumento.



Perché non sprecare acqua?

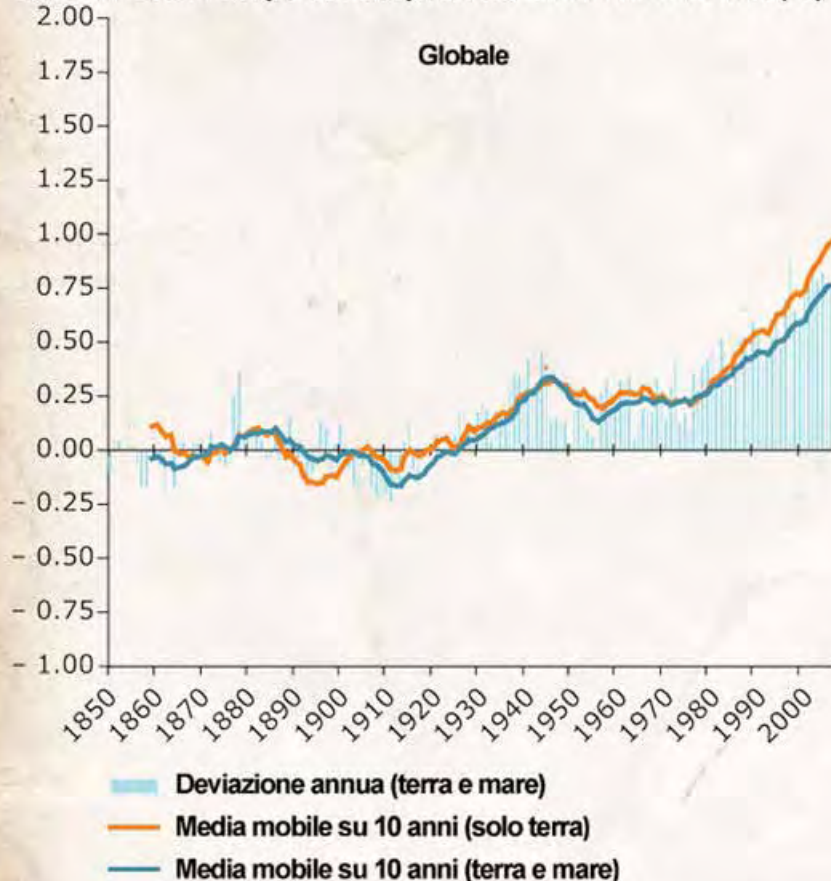
Inoltre **i cambiamenti climatici in atto rendono l'acqua sempre più scarsa**. Negli ultimi anni infatti la quantità media di precipitazioni è tendenzialmente costante, ma la distribuzione delle precipitazioni si sta concentrando, per cui a periodi prolungati di siccità si alternano periodi di precipitazioni molto intense. La pioggia che cade copiosamente sul terreno secco ha difficoltà ad essere assorbita. Invece di ricaricare la falda tende semplicemente a scivolare via, ingrossando temporaneamente i fiumi per poi finire in mare dove diventa inutilizzabile.





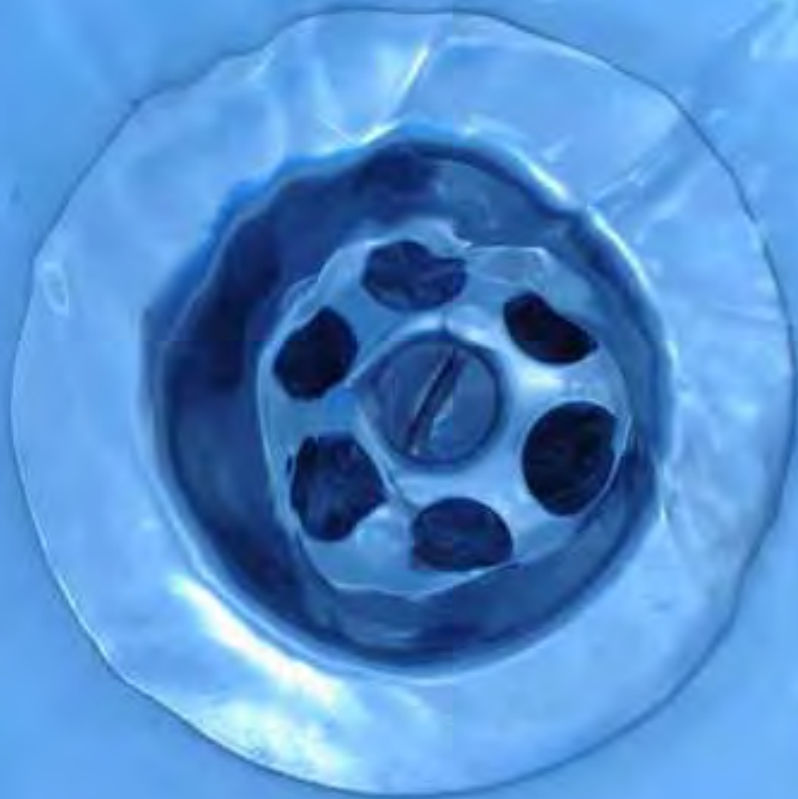
Perché non sprecare acqua?

Deviazione della temperatura rispetto alla media del 1850-1899 (°C)

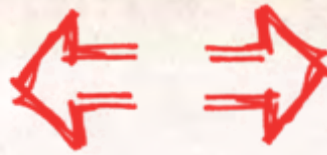


Fonte sinistra: Climate Research Unit,
<http://www.cru.uea.ac.uk/cru/data/temperature/> Fonte destra:
KNMI, <http://climexp.knmi.nl/>

Un altro fattore da tenere in considerazione è **l'aumento della temperatura che fa sciogliere i ghiacciai e i nevai che costituiscono la riserva di acqua** che alimenta i fiumi nel periodo estivo, quando le precipitazioni sono scarse.



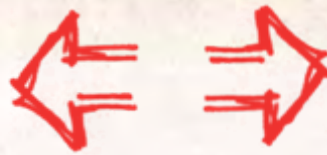
Per tutte queste ragioni è vitale imparare a combattere gli sprechi, utilizzare meno acqua e ad utilizzarla in modo più efficiente.



L'impronta idrica



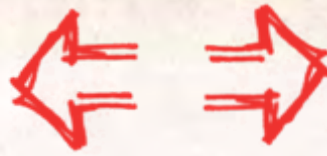
Nella nostra vita utilizziamo molta acqua: per bere, per cucinare e per lavarci... ma in realtà molta più acqua viene utilizzata per produrre il cibo e gli oggetti che **consumiamo**. Per questo è importante il concetto di "impronta idrica".



L'impronta idrica



L'impronta idrica di un prodotto, sia esso un alimento o un bene industriale, è il volume di acqua dolce consumata direttamente o indirettamente durante le varie fasi della sua produzione. Allo stesso modo la nostra impronta idrica è data dalla somma dell'acqua che consumiamo direttamente e di quella che consumiamo indirettamente attraverso il cibo e gli oggetti che utilizziamo, che hanno a loro volta richiesto acqua per essere prodotti.

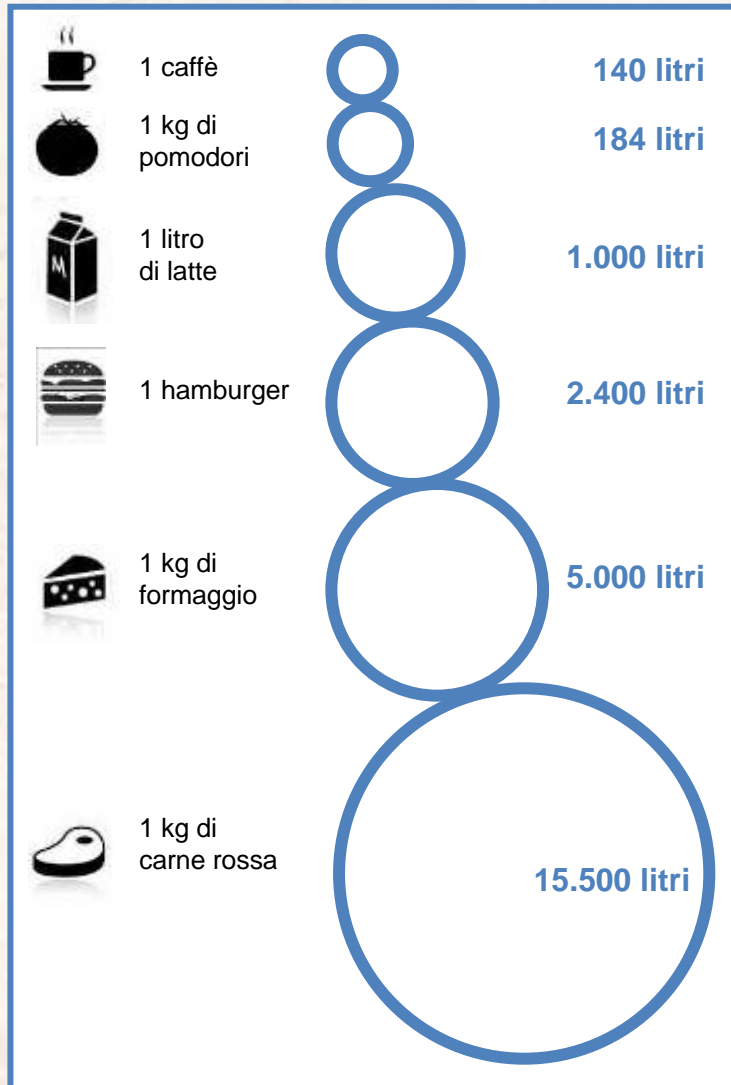
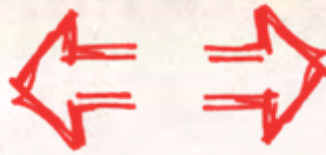


L'impronta idrica

Il consumo alimentare dà il contributo maggiore all'impronta idrica dell'individuo. Per ridurla è quindi importante rivedere in modo critico anche la nostra dieta, e non pensare solo ai nostri consumi diretti di acqua in cucina, in bagno o in giardino.



Il **70%**
dell'acqua
consumata è
usata in
agricoltura

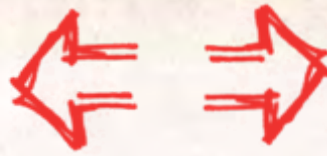


L'impronta idrica

Gli alimenti di origine animale hanno in genere un'impronta idrica maggiore rispetto a quelli di origine vegetale, perché oltre a consumare direttamente acqua consumano indirettamente anche tutta quella necessaria alla produzione del foraggio.

Per maggiori approfondimenti:

- www.acquavirtuale.it
- www.waterfootprint.org
- www.virtualwater.eu



Gli sprechi

124.235.300
di metri cubi



per 177.479
tonnellate **di mele**
non raccolte

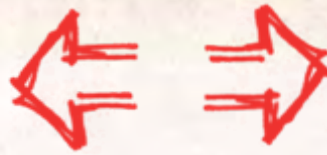
644.479.272
di metri cubi



per 3.470.273
tonnellate **di**
pomodori non
raccolti

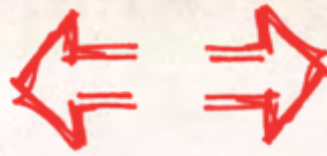
Grandi quantità di acqua sono utilizzate per produrre alimenti che vengono buttati al momento della raccolta, della distribuzione o del consumo.

In Italia ogni anno si spreca una quantità di cibo che basterebbe a sfamare nello stesso periodo tutti gli spagnoli.



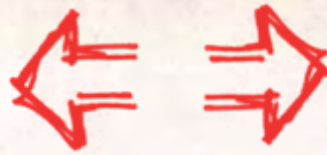
Per una nuova cultura dell'acqua

1. Riconoscere che **l'acqua è un bene vitale**: a tutti deve essere garantito l'accesso alla quota minima indispensabile come diritto umano
2. Vedere **l'acqua come ecosistema che ci unisce tutti**, dall'uomo al pioppo. L'uomo e il mondo sono acqua.
3. Considerare che non è vero che uno più uno fa sempre due: una goccia più una goccia fa una goccia più grande (lo dice Tonino Guerra).
4. Pensare che in una goccia di acqua ci sono più molecole che stelle nell'intera galassia.
5. Riconoscere che **la sicurezza alimentare e la disponibilità di risorse idriche sono due facce della stessa medaglia**: per ottenere una Kcal occorre circa 1 litro di acqua



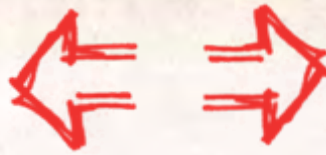
Cosa fare?

1. **Non sprecare l'acqua, mai:** è una risorsa finita (nessuno se lo ricorda). Teniamone conto nel risparmio domestico (sciacquone, doccia, lavatrici, giardini, macchina) che nel mangiare (cibo)
2. **Non scialacquare ovvero ridurre i consumi:** la maggior parte dell'acqua non la beviamo ma la mangiamo (50 litri sono il livello minimo raccomandato per uso domestico, il consumo idrico per una dieta di 3.000 Kcal è di 70 volte superiore)
3. **Mangiare prodotti a basso impatto idrico:** per un kg di carne di manzo ci vogliono ben 16 litri di acqua, una sana dieta mediterranea consuma meno acqua
4. **Bere l'acqua del rubinetto:** generalmente è buona, se non eccellente, è l'unico vero Km 0
5. **Promuovere l'agricoltura biologica:** è quella che tiene meglio l'acqua piovana e il vapor acqueo, non usa la chimica e dunque inquina meno le falde



Azioni per non sprecare acqua

- Utilizza uno **sciacquone a flusso differenziato**: fa risparmiare ad una famiglia di quattro persone fino a 30.000 litri d'acqua all'anno.
- Installa **riduttori di flusso** su rubinetti e doccia: consumano il 50% in meno.
- **Ripara i rubinetti**. Una perdita di 90 gocce al minuto spreca in un anno 4.000 litri di acqua.
- Compra **lavatrici e lavastoviglie** di classe A o superiore e usale solo a pieno carico.
- Fai la **doccia invece del bagno**, risparmi ogni volta fino a 100 litri d'acqua.
- **Innaffia** le piante di sera, quando l'acqua evapora più lentamente e se ne spreca meno. Se hai un giardino installa un impianto di irrigazione a goccia, programmandolo per entrare in funzione di notte.
- **Lava l'auto con moderazione**, soprattutto d'estate, quando la disponibilità di acqua diminuisce.
- **Ricicla l'acqua**. Ad esempio quella della bollitura della pasta è ottima per lavare i piatti perché essendo ricca di amidi è sgrassante. Usare l'acqua in cui sono state lavate le verdure o l'acqua piovana per annaffiare orto e fiori fa risparmiare circa 6.000 litri l'anno.



UN ANNO CONTRO LO SPRECO

Campagna per un consumo consapevole delle risorse

“Un anno contro lo spreco” vuole sensibilizzare sulle cause e le conseguenze dello spreco e sulle modalità per ridurlo. È un progetto pluriennale e ogni anno il tema generale dello spreco viene declinato dando un’attenzione particolare ai diversi consumi. Nell’edizione 2011 il focus riguarda l’acqua.

Per informazioni e adesioni

www.unannocontrolospreco.org



Vuoi davvero stampare ?

“Un anno contro lo spreco” è una campagna paperless. Significa che abbiamo rinunciato a stampare depliant, manifesti, presentazioni e ogni altro materiale di comunicazione, mantenendo il tutto in formato digitale.

Perché? Perché stampare, come ogni altra attività umana, ha una rilevante impronta ambientale ed è quindi opportuno farlo solo quando serve davvero. In questo caso possiamo tranquillamente far circolare le informazioni e le idee senza stampare, anzi possiamo farlo in modo più veloce, efficace ed economico.

Aiutaci a non sprecare evitando di stampare i materiali della campagna e pensandoci due volte prima di stampare mail e pagine web.